LA QUESTIONE ANTROPOLOGICA AL CENTRO DELLA PROLUSIONE DI BAGNASCO.
UN RICHIAMO CHE CI STA A CUORE

“E’ una sollecita e accorata esortazione a non smettere di interessarsi dell’umano quella che arriva oggi dalla Prolusione del Cardinale Angelo Bagnasco e che come Scienza & Vita raccogliamo e ci impegniamo a sviluppare in tutte le sue potenzialità. Anche per questo sabato 3 ottobre saremo in piazza S. Pietro a vegliare per il Sinodo”, commenta Paola Ricci Sindoni Presidente nazionale dell’Associazione Scienza & Vita.

“Come sottolinea il Cardinale presidente, la profonda crisi di valori e di significato che attraversa questo nostro tempo, acuisce l’urgenza della questione antropologica e ci chiama ad un intervento costruttivo affinché non prevalga la ‘distorsione’. E’ necessario reagire a tutte quelle condizioni che, in nome dell’autonomia assoluta, minano la relazionalità umana: la cultura dello scarto che abbandona e respinge, e il relativismo imperante che nega e rifiuta”.

“In un mondo che tende a sminuire e sottovalutare la bellezza e la preziosità della famiglia costruita sull’unione di un uomo e una donna, è anche nostra responsabilità evidenziare e diffondere gli innumerevoli esempi positivi di chi conduce la propria vita in pienezza. In questo senso, l’esempio efficace della testimonianza assume un ruolo fondamentale nella missione educativa rivolta ai giovani per ‘seminare’ buona messe. Un altro modo per valorizzare il ‘nostro’ storytelling, attraverso cui raccontare il bene e il potenziale diffusivo dentro il vivere ecclesiale e sociale”.